



ROTARY CLUB

MILANO PORTA VERCELLINA

BOLLETTINO  DEL CLUB

BOLLETTINO N° 24 - 1995/96

Riunione conviviale del 29 Gennaio 1996

Presidente: Alfredo Molteni Corbellini
Segretario: Ernesto Rovatti

Presenti:

Alberti De Mazzeri (11+1)= Amato (16)= Artesi (20)= Banfi (13)= Barrow (16)= Bellotti (12+3)= Bertelé (16)= Bifulco (7)= Bracchi (10)= Brambilla (15+1)= Brioschi (10)= Calella (19)= Calimani (14)= Candiani (16)= Cassina (15)= Chiappe (16+2)= Collavo (18)= Colombi (19)= Danelli (15)= De Mojana di Cologna (15)= Gavazzi (7)= Isalberti (10)= Magri (10)= Mastracchio (1)= Maveri (6)= Meciani (17)= Molteni Corbellini (24)= Origoni (10)= Pedroni (22)= Prestini (19)= Rossello (11)= Rovatti (20)= Sanvito (8+1)= Scapini (18)= Schiraldi G. (17+2)= Silvioni (22)= Speciale (14)= Valerio (16)= Zancan (19)= Zanolli (19).

Hanno gentilmente avvertito dell'assenza:

Bega (10)= Dubini (13+1)= Venturino (19+1).

Percentuale di presenza: 56%

Visitatori rotariani

PDG Prof. Dr. Giancarlo Nicola del R.C. Busto Gallarate Legnano La Malpensa; Ing. Vittorio Di Sambuy del R.C. di Milano; Dr. Luciano Sarti del R.C. di Modena e Dr. Francesco Ghiglione del R.C. Genova.

Visitatori Rotaractiani Milano Porta Vercellina

Sig.na Barbara Pinna Berchet e Sig. Antonio Liberatore (ospiti del Club).

Ospiti:

PDG Prof. Dr. Giancarlo Nicola - Relatore (Ospite del Club).

Nostri soci presso altri Club

Niccolini il 6/12 al R.C. Milano Est.

Soci in congedo: Rossello dal 5 al 18 febbraio p.v.-

Il Presidente Alfredo Molteni Corbellini, presenta ai partecipanti alla conviviale il nuovo Socio -proposto da Giampio Bracchi- **Avv. Franco M. Mastracchio** che, da oggi, entra ufficialmente a far parte del Rotary Club Milano Porta Vercellina.

Relatore: **PDG Prof. Dr. Giancarlo Nicola**

Tema: **"L'emergenza rifiuti"**

Nel 1990/91 cioè più di cinque anni fa, in occasione del mio anno di servizio rotariano quale Governatore del Distretto 2040, nel panorama mondiale e nazionale che faceva da sfondo alla vita dell'uomo di quel tempo, avevo colto alcuni aspetti preoccupanti che hanno fatto l'oggetto di alcune conversazioni con i Rotariani del mio Distretto. Questi aspetti li avevo elencati addirittura come emergenze. Avevo parlato di:

- Emergenza morale
- Emergenza culturale
- Emergenza demografica
- Emergenza ambientale.

Quelle emergenze delle quali nel '90 si potevano cogliere le prime avvisaglie, sono esplose negli anni successivi.

- Tangentopoli e tutti quei comportamenti atipici ed antisociali che hanno trovato nei neologismi con terminazione - poli - fino al recentissimo affittopoli è la dimostrazione del disordine morale esistente;
- il dilagare del culto della violenza e del sesso attraverso i media, il livellamento verso il basso dell'istruzione, lo scadimento e la superficialità dell'informazione, sono la testimonianza dell'impovertimento culturale della nostra società;
- le grandi migrazioni dei popoli poveri e con tassi di crescita demografica elevati verso i paesi più ricchi e a crescita demografica zero, sono la premessa di quello che sarà il più esplosivo problema dell'inizio del terzo millennio. 10 miliardi di abitanti della nostra terra fra 35 anni, nel non lontano 2030 ed infine l'aggressione indiscriminata al nostro pianeta. L'emergenza ambientale.

Sono di questi giorni notizie tragiche sull'ampliamento del buco dell'ozono a livello dell'Antartide, ma soprattutto un assottigliamento dello strato di ozono a 15.000 m. di quota anche sul Nord America e l'Europa. Rischio di tumori della pelle e di immunodepressione. La presenza di micro-fratture del guscio basaltico conseguente all'esplosione atomica sotterranea nell'atollo di Mururoa, la carenza di acqua potabile a livello mondiale, nel 2000 si presume che l'acqua potabile costerà in molte parti d'Italia circa 5 lire al litro. L'aumento della temperatura atmosferica dovuto alla polluzione e le conseguenze sul clima, la deforestazione e non ultimo, ma più immediato e pregnante, il problema dei rifiuti solidi urbani.

Vorrei qui ricordare che ogni abitante produce in media 1 Kg. di rifiuti al giorno con un peso specifico molto basso e quindi con un volume corrispondente a molto di più di un decimetro cubo. Milano per esempio produce -compresi i pendolari che ogni giorno entrano in città per motivi di lavoro o di svago circa 2.400 tonnellate al giorno di rifiuti solidi urbani, pari a più di 100 Tir da 20 tonnellate; Roma ne produce 4.000 tonnellate al giorno pari a più di 200 Tir.

Gran parte di questi rifiuti viene ancor oggi smaltito nelle discariche che sono costituite da grandi escavazioni rivestite a livello delle loro pareti da fogli di materiale plastico (in genere P.V.C. di un certo spessore) embricati e saldati tra loro che dovrebbero impedire il passaggio del percolato nel terreno circostante e sottostante con conseguente contaminazione della falda freatica.

Recentemente si è potuto dimostrare che nell'arco di 30/40 anni il rivestimento plastico delle discariche perde la sua impermeabilità e quindi l'inquinamento da parte del percolato è ormai una certezza.

Questo tipo di trattamento dei RSU deve essere ormai considerato obsoleto, sebbene non si possa prevedere una rapida e diversa soluzione del problema.

Si impone una nuova interpretazione del termine "rifiuto", termine che deve essere integrato e completato dai nuovi concetti di rifiuto interpretato come "risorsa" e come "opportunità".

L'utilizzo delle discariche deve essere considerato obsoleto e si deve passare ad un nuovo approccio del problema dello smaltimento dei RSU secondo un sistema integrato. Il problema va pertanto affrontato a monte, tenendo presente alcuni dati di notevole rilevanza.

Il primo è rappresentato dal basso peso specifico dei RSU che è di ca. 0.20 e pertanto ogni litro di RSU pesa solo 200 grammi ed ogni Kg di RSU occupa un volume di 5 litri. Questo vale soprattutto per gli imballaggi di cui oggi si fa un grande uso, talvolta a proposito, ma molto spesso a sproposito per motivi meramente commerciali, di marketing, di immagine, di presentazione (mi riferisco qui soprattutto all'uso del polisterolo).

Il secondo punto è rappresentato dal valore energetico di un qualsiasi oggetto. La produzione di un oggetto comporta consumo di energia, non solo per quanto concerne il valore energetico del materiale del quale è composto l'oggetto, ma anche per esempio la forma (studio - modello - stampaggio) e pertanto l'eventuale recupero energetico del rifiuto derivante dal solo materiale rappresenta ben poca cosa del valore totale del bene. Ne deriva pertanto la necessità del recupero totale dell'oggetto, dopo bonifica.

Dalle considerazioni sopra esposte ne è derivata -come ho già detto precedentemente- la necessità di considerare il "rifiuto" come "risorsa" e come "opportunità".

Non va dimenticato per esempio che il RSU, il quale non va soltanto distrutto nello inceneritore creando problemi di emissioni tossiche e maleodoranti nei fumi e successivamente dello stoccaggio delle ceneri, ma -opportunamente trattato- si trasforma in RDF cioè un combustibile derivante da rifiuti che è in grado di sviluppare 2400 K/cal per ogni Kg., che la frazione umida del RSU rappresenta il 30-32% del totale e che trattata in aree di compostaggio si trasforma, nel giro di pochi mesi. (7 mesi d'inverno e 5 mesi d'estate - settembre/marzo e aprile/agosto) in materiale inorganico - igienizzato - il compost - utilissimo per la concimazione ed il miglioramento della qualità di alcuni terreni riducendo l'uso di concimi chimici la cui produzione ed utilizzo incidono in modo significativo sul prezzo dei prodotti agricoli.

Il codice di comportamento ottimale nel trattamento dei RSU è sintetizzato nel programma delle 5 "R".

- R1 Riduzione dei rifiuti all'origine
- R2 Raccolta differenziata
- R3 riuso degli oggetti dopo bonifica
- R4 Riciclo dei materiali ricavati
- R5 recupero dell'energia dai rifiuti

Esempi relativi al comportamento sopraesposto ne abbiamo ormai parecchi sia in Italia che soprattutto all'estero, ma non tutti applicano il codice di comportamento nella sua totalità.

Per la riduzione dei rifiuti all'origine per esempio, in Germania le ditte che vendono i loro manufatti con imballaggio pagano una tassa che corrisponde al costo della distruzione o del trattamento dell'imballaggio stesso, ma il problema è essenzialmente culturale e bisogna creare una coscienza ecologica sulla base della quale si sia in grado di scegliere un prodotto indipendentemente dalla presentazione e dall'imballaggio che -tra l'altro- ha una non trascurabile incidenza sul costo del bene.

Quindi le tecnologie esistono, una certa coscienza ecologica nei confronti del problema dei RSU si è ormai andata formando: si impone ora la realizzazione di una etica ecologica nei confronti degli RSU. A livello personale, privato e pubblico.

E' un problema di costi. I progetti perciò debbono essere sostenibili.

Lo smaltimento di un Kg. di rifiuti in discarica (per esempio a Cerro) per la città di Milano costa circa 200 lire più le spese di trasporto. Nel caso di emergenza i RSU di Milano possono essere dirottati a Zurigo - Lecce e Udine.

Lo smaltimento degli RSU rappresenta come costo il 2% del PIL del paese ed è quindi un elemento significativo del costo sociale.

Il rischio di una interruzione del servizio è di estremo pericolo: topi, evacuazione di una città.

Si impone pertanto una presa di coscienza sulle priorità del vivere civile con opportune azioni di sensibilizzazione non soltanto a livello della popolazione, ma soprattutto a livello della dirigenza pubblica per evitare che la risposta della popolazione -che c'è stata ed anche volenterosa- si affievolisca per l'inerzia degli amministratori pubblici.

Prof. Dr. Giancarlo Nicola

Comunicazioni del Presidente

Segnalo con piacere che il Rotary Club Milano Monforte prossimamente conferirà a Rodolfo Debické van der Noot l'onorificenza rotariana Paul Harris Fellow.

E' un riconoscimento all'impegno profuso per il miglior successo dell'iniziativa rotariana che riguarda l'allestimento della mostra storica "il sogno italiano della Casa di Lussemburgo" che il R.C. Monforte sta organizzando.

La manifestazione prevede nella prossima primavera, l'incontro a Milano con alcuni Rotary Lussemburghesi. Anche noi del Porta Vercellina parteciperemo.

Molti ringraziamenti da parte di tutti noi al Presidente Pietro Ognà e ai Soci del R.C. Monforte per l'onorificenza conferita a Debické e complimenti per l'importante e lodevole iniziativa intrapresa.

A Rodolfo le più vive congratulazioni per il riconoscimento ottenuto.

Concerto del soprano Tiziana Fabbricini: 23 gennaio 1996

La soprano Tiziana Fabbricini, accompagnata dal Maestro Robert Kettelson ha affascinato una vastissima platea di ascoltatori riuniti nell'Aula Magna dell'Università Statale.

Le numerose autorità rotariane e cittadine presenti in sala, hanno dato il giusto rilievo ad una serata splendidamente organizzata dal Rotary Club Milano Duomo a favore del MAIS.

La consegna delle Paul Harris ai due artisti ha concluso la manifestazione.

Un caloroso applauso a Raffaele Canger, attivissimo Presidente del Rotary Club Duomo.

Ringrazio i Soci del Porta Vercellina che hanno partecipato alla serata.

Visita del Governatore

Il Governatore, prof. Renato Cortinovis, intende nuovamente visitare tutti i Club entro il 15 marzo p.v. - Gli incontri coinvolgeranno 5 Clubs per volta e avranno il carattere di riunioni di lavoro, in vista del Congresso Distrettuale. Sono stati formati 5 gruppi di Clubs, ciascuno dei quali accoglierà il Governatore alla data richiesta.

Per il nostro Club è stata fissata quella del 4 marzo p.v. - Ci incontreremo con i R.C. Castello, Duomo, Giardini e Sesto San Giovanni.

Il Rotary in rete telematica

Per iniziativa del Rotary Club Merate Brianza per l'interscambio di notizie, informazioni ecc. fra Distretti, Club e Soci è nato il servizio in oggetto.

Maggiori dettagli sono illustrati nel foglio allegato.

Campionati rotariani della neve

Dal 18 al 25 febbraio si svolgerà a Folgaria il X° Meeting Internazionale rotariano sulla neve organizzato dal R.C. di Rovereto.

Azione internazionale scambio giovani

Il Rotary Club Milano Fiera organizza per mercoledì 24 febbraio ore 19.00 presso il Circolo del Giardino - sala Carlo Porta, un caminetto al quale sono invitati rotariani e figli di rotariani interessati allo Scambio Giovani. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Delegato Giovanni Luciano Zanderighi, tel. 26.60.32.34.

PROGRAMMA DELLE PROSSIME RIUNIONI

FEBBRAIO 1996

Lunedì 5 Febbraio ore 12.45
Società del Giardino

Dr. Renato Artesi
Il servizio sanitario nell'Armata Sarda durante la campagna di Crimea (1855-56)

Lunedì 12 Febbraio ore 19.45
Società del Giardino

Serale con Signore
Serata dei Consoli
Dr. Kyuya Komatsu - Console del Giappone a Milano
Prenotazione obbligatoria. Si prega di telefonare al
Prefetto Franco Prestini - N° tel. e fax: 29.40.97.89.
Cravatta nera.

Lunedì 19 Febbraio ore 12.45
Società del Giardino

Dr. Marco Di Gregorio e Dr. Angelo Perrino
"Sei Milano - un modo nuovo di fare TV locale".

Lunedì 26 Febbraio ore 19.45
Società del Giardino

Serale con Signore
Dr. Vittorio Feltri - Direttore de "Il Giornale"
Prenotazione obbligatoria. Si prega di telefonare al
Prefetto Franco Prestini - N° tel. e fax: 29.40.97.89.

MARZO 1996

Lunedì 4 Marzo ore 20.00
Società del Giardino

Serale con soli Soci
Prof. Dr. Renato Cortinovis
Governatore Distretto 2040
Interclub con i Rotary: Castello, Duomo, Giardini
e Sesto San Giovanni.
Prenotazione obbligatoria. Si prega di telefonare al
Prefetto Franco Prestini - N° tel. e fax: 29.40.97.89.